Anno V. — Venerdì 21 Gennajo 1881 — N. 18

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mesi » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 20 gennaio

I telegrammi d'oggi annunciano il passaggio della Famiglia Reale da Messina a Reggio, ed altre feste che si apparecchiano. Anche a Roma (come ci dice oggi il nostro Corrispondente) si fanno preparativi per accogliere festosamente il Re e la Regina ed i Principi al loro ritorno nella Capitale, dopo un viaggio che si può dire essere stato una continua ovazione.

Nella stampa estera ancora la quistione turco-ellenica ha la preminenza su tutti i fatti del giorno. Adesso si commenta la circolare della Sublime Porta, con la quale respinse l'arbitrato, e si dichiarò disposta a che la quistione fosse discussa a Costantinopoli tra gli ambasciatori delle Potenze. E mentre ciò venne significato dalla Porta, la Grecia sta sempre ferma ai deliberati della Conferenza di Berlino. Quindi anche la Stampa esterna concorda con quanto noi dicemmo ieri, cioè che la quistione rimarrà a lungo nello stadio delle trattative. Ed ormai tutti sono persuasi che in qualsiasi evento la Turchia è destinata a perdere; anzi che perderebbe eziandio in una guerra fortunata contro la Grecia. Si tratta, dunque, di temporeggiare, perchè così verrà protratta l'agonia dell'Impero degli Osmanli in Europa.

Da Londra riceviamo oggi un telegramma che fa sapere come il Governo continui ne' suoi rigori contro i membri della *Lega agraria*. Esso li chiama davanti ai tribunali a rendere conto de' propri atti. Fa, cioè, quanto abbiamo noi dichiarato desiderabile, prima di dare provvedimenti generali per sospendere le leggi comuni nell'isola, o per immegliare le condizioni economico-giuridiche degli affittaiuoli. Prima si faccia luminosamente sapere come nessuno, con moti di piazza, è in diritto di violare la Legge; poi si studii il modo di togliere, sin dalle radici, le cause dei mali che agli incauti suggerirono l'aperta rivolta.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 19 gennaio.

- La sconfitta elettorale di domenica in parecchi Collegi d'Italia ha colpito i Moderati, i quali san bene nemmanco qui ed a Napoli i loro Candidati sarebbero riusciti senza ajuti eterogenei. Ma quelli, cui i ballottaggi di Roma e di Napoli dovrebbero essere un'utile lezione, come non sembrano proclivi a profittarne. Alludo al *Dissidenti*, e ai loro preparativi per intorbidare di nuovo le cose a Montecitorio.

È quasi certo che nelle prime sedute della Camera si comincierà dal Progetto per l'abolizione del Corso forzoso, e che a questo verranno dietro i provvedimenti pei Municipj di Napoli e di Roma. Il Ministero ed il Presidente della Camera provocheranno una nuova deliberazione, affinchè sia accettato quest'*ordine del giorno*, ed è assai probabile che venga accettato. Voi vi ricorderete per fermo come il vostro Deputato onor. Billia desse il voto contrario a che la Camera assumesse impegno tassativo di concedere la priorità alla riforma elettorale; ebbene, il fatto ora gli dà ragione! Quello, poi, che desta le meraviglie, si è la tenerezza improvvisa dell'Opposizione costituzionale di Sua Maestà per essa riforma, mentre in passato gli organi di tutte le *Costituzionali* dicevano apertamente che il nostro popolo non si curava dell'esercizio di un suo diritto politico, che tutte le altre riforme dovessero avere la precedenza, che insomma l'allargamento del suffragio era una strategia della Sinistra per pescare nel torbido e condurre le cose alla peggio. Oggi il linguaggio è mutato, e lo stesso Cavalletto (quello che Voi chiamate *venerando brontolone*) in una circolare, nella qualità di capo putativo della Destra, invita pel 24 gennaio i sotto-capi ad una conferenza per intendersi sull'essenziale, importantissimo affare della *riforma elettorale*, di cui sembra lamentare la ritardata Relazione dell'onor. Zanardelli! Cosa ne dite Voi? cosa ne dice il *Giornale di Udine*? Probabilmente il Decano della Stampa fingerà di non ricordarsi di quello che ha scritto con monotona insistenza per mesi e mesi, e dirà che la riforma elettorale l'ha voluta anche lui, e che la Destra la vuole, e che la Sinistra, malgrado i coscienziosi studj dell'onor. Zanardelli, non saprà, nemmeno in ciò, fare nulla di bene!

Basta, vedremo che ne nascerà. E, intanto, posso assicurarvi come sino dai primi giorni della riapertura della Camera sarà distribuita la tanto aspettata Relazione, e ve ne manderò un esemplare, affinchè possiate anche Voi calcolare la pertinacia degli studi e la coscienziosità dell'onor. Relatore.

I telegrammi che vengono qui ad ogni ora, continuano a parlare dell'entusiasmo dei Siciliani per la Reale Famiglia. Credo che il ritorno sarà ritardato di qualche giorno, anzi sembra già stabilito pel 25 gennaio. Ed in questa occasione si stanno preparando festose accoglienze al Re ed alla Regina ed ai Principi, quali si fecero al ritorno da Napoli nel 1878. Un Comitato di rispettabili cittadini prese l'iniziativa di una imponente dimostrazione; esso si è diviso in sub-Comitati ed in Commissioni speciali. Anche i veterani del 1848-49 si accordarono per prendere parte ad essa.

Nel primo Consiglio di Ministri, appena tornato il Re al Quirinale, si concreterà la *infornata* di Senatori, di cui vi ho scritto già due volte. Saranno più dei venti o venticinque preannunciati, poichè parecchi personaggi Siciliani verranno aggregati alla Camera vitalizia.

Il vostro Deputato è sempre intento al lavoro per la Relazione sui provvedimenti legislativi a favore del Municipio di Napoli. Probabilmente non lo rivedrete a Udine, se non nei primi giorni di febbrajo.

SULLA QUESTIONE FERROVIARIA

La Società Veneta di costruzioni propone una modifica al tracciato della linea ferroviaria da Mestre a Casarsa, prolungando cioè la linea Treviso-Motta verso Casarsa e compensando Porto con un'altra linea dalla Motta a quest'ultimo punto.

Noi crediamo ragionevole quella modificazione, e non comprendiamo come Porto possa mover lagni, se anzi, a nostro avviso, ne sarebbe avvantaggiato, sia pei rapporti che ha con Treviso e Motta, sia perchè verrebbe unito con la linea verso Latisana, e, facendosi il Ponte a Mazzorbo, giungerebbe a Venezia per S. Donà con una percorrenza minore di quella stabilita dalla Legge 1879.

Ciò che invece non comprendiamo si è che la Società Veneta, quando studiava di correggere i diversi tracciati della nostra regione, non abbia pensato ad una più importante modificazione da farsi per la linea Casarsa-Gemona.

Secondo la Legge, questa Ferrovia dovrebbe percorrere la sponda destra del Tagliamento, per Spilimbergo attraversando il torrente nelle vicinanze di Pinzano.

Il costo di questa strada ascende all'egregia somma di L. 10,000,000 per le difficoltà tecniche che incontra superiormente a Spilimbergo nei pressi di Pinzano e Ragogna, e per l'importante manufatto da costruirsi sul Tagliamento.

Se invece la strada si portasse sulla sponda sinistra, non s'incontrerebbe qualsiasi difficoltà tecnica; si risparmierebbe il ponte sul Tagliamento, potendosi approffittare dell'attuale, e si risparmierebbe la costruzione degli undici chilometri esistenti fra Casarsa e Codroipo.

Da Codroipo a Gemona con una linea quasi retta passando sotto il colle di S. Daniele per la stessa valle percorsa dal Canale Ledra, si giungerebbe a Gemona, attraversando un terreno tutto in pianura e senza accidenti.

La lunghezza della linea da Codroipo a Gemona sarebbe di chilometri 37, per cui si giungerebbe da Casarsa a Gemona con un'identica percorrenza come per Spilimbergo, ossia con chilometri 48.

Volendo calcolare con una certa larghezza il costo del tronco Codroipo-Gemona, cioè a L. 120,000 al chilometro, la spesa non giungerebbe che a L. 4,500,000 in luogo dei 10,000,000, con un risparmio di cinque milioni e mezzo.

La difficoltà maggiore che si incontrerà per ottenere un accordo degli Enti interessati nella costruzione della linea Casarsa-Gemona secondo il tracciato della Legge, dipende dalla entità della spesa dei 10 milioni, per cui il risparmio di 5 milioni e mezzo, ossia piucchè la metà, è certo che faciliterebbe il desiderato accordo.

Divisa la spesa di 4 milioni e mezzo per la linea Codroipo-Gemona, fra Venezia, il Consorzio Veneto, ed Udine nel rapporto di metà a Venezia, 2/6 al Consorzio Veneto, ed 1/6 alla Provincia di Udine, l'aggravio sarebbe molto limitato.

Difatti, prelevandosi sui 4 milioni e mezzo 8/10 incombenti al Governo, ugnali a L. 3,600,000, resterebbero L. 900,000, delle quali, a Venezia, L. 450,000, al Consorzio Veneto L. 300,000, e L. 150,000 ad Udine.

Detti quoti ammortizzati in 35 anni, nella ragione del 7.25 per cento, darebbero un'annuità, per Venezia di L. 32,625, pel Consorzio Veneto di L. 21,700, e per Udine L. 10,875.

Siccome questo sarebbe il riparto del costo effettivo, resterebbero a vantaggio degli Enti interessati i prodotti ferroviarii, i quali, se si cedessero ad un'Impresa, verso un corrispettivo uguale alla metà del costo a premio perduto, ridurrebbero il quoto di Venezia a L. 16,300, in luogo di L. 40,000, e per Udine a L. 5,400 in luogo delle L. 12,000 domandate dalla Società Veneta.

Con questa modificazione si avvantaggerebbe la nostra Provincia, perchè la Ferrovia passerebbe per i Comuni più importanti e popolosi; sarebbe avvantaggiato assai il Distretto e paese di S. Daniele, nulla soddisfatto del tracciato della Legge, e non sarebbe pregiudicato che Spilimbergo, al quale si potrebbe provvedere con un tronco speciale fino a Casarsa della lunghezza di chilometri 18, che, non presentando qualsiasi difficoltà tecnica, non costerebbe che circa 2 milioni in ragione di L. 120,000 per chilometro.

Anche con l'aggiunta del tronco Casarsa-Spilimbergo, si risparmierebbero 3 milioni e mezzo in complesso, conseguendosi una somma di maggiori vantaggi.

Udine, 20 gennaio.

Ing. Rosmini.

SERVIZIO TELEGRAFICO.

Il disegno di Legge sul *Servizio telegrafico* presentato alla Camera dei Deputati il 27 novembre 1880 dall'on. Baccarini d'accordo cogli onorevoli Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, consta di 15 articoli.

Col primo viene stabilito in tutto il Regno la privativa delle segnalazioni telegrafiche, telefoniche e di altro qualsiasi sistema rimanendo permesse quelle fra bastimenti e entro private proprietà ad esclusivo uso dei proprietari.

APPENDICE — 15

Amor travagliato

SCENE DELL'ESIGLIO.

(Versione libera dal tedesco)

X.

La notte è buona consigliera.

(continuazione)

Orsova, immediatamente al di là del fiume, sulla sponda che fronteggia la Serbia, mi sembrava il luogo più adatto. Il tragitto, dal villaggio serbo di Tekia, lo poteva compiere in un piccolo caicco. Francesco mi avrebbe accompagnato. E se mai fossi stato riconosciuto e la polizia avesse sguinzagliato i suoi segugi contro di me, avrei potuto salvarmi di nuovo sulla sponda serba od in una di quelle isolette turche fortificate, come Ada-kalè, dove sarei stato protetto.

Tale piano presentavasi a me con tanta probabilità di riescita, che oramai lo considerava come definitivamente architettato e quasi riescito. Del resto, se quello non riesciva, nessun altro avrebbe avuto sorte migliore.

Se Evelina mi amava non mi avrebbe negato un abboccamento. Nella notte stessa voleva scriverle. Domani, allo spuntar dell'aurora, Francesco sarebbe partito colla lettera. Contemporaneamente egli doveva tentare il terreno per procurarmi un albergo il più appropriato per il mio scopo, ed in Belgrado scrivere il nome dello stesso sulla coperta di una lettera, per mostrare che questa da Belgrado proveniva. Il povero giovane non sapeva invero scrivere, ma egli avrebbe certo trovato qualchedono in Belgrado che avrebbe scritto per lui.

Verso mezzanotte mi sentivo più tranquillo; avevo fissato ogni cosa. Per la prima volta, dopo quattro anni, sentiva qualche cosa in me che mi riconciliava colla esistenza; per la prima volta il mio cuore si ridestava — il mio cuore, per tanto tempo d'ogni affetto diserto. I miei camerati dormivano tutti. M'avvicinai ad un fanale, che restava acceso l'intera notte, e scrissi ad Evelina.

La mia lettera le più calde espressioni dell'amore conteneva; quanto il cuore commosso dettavami, le scrissi. Le dipinsi le angoscie e gli sconforti della mia vita — lontano da lei, cacciato dalla Patria, senza speranze; la scongiurai a volere accettare il mio invito nel luogo indicatole, e stabilire il giorno, l'ora in cui avrei potuto vederla.

Quindi mi coricai di nuovo.

* * *

Il primo chiarore dell'alba penetrava per le fessure della tenda. I miei camerati dormivano saporitamente, russando a gara colle ordinanze adrajate all'ingresso della tenda. Fuori scintillavano quà e là crepitando gli ultimi avanzi de' vari fuochi. Un'ora ancora, e quella calma sarebbesi cambiata in un movimento completo.

Quale delizioso, celeste sentimento dominavami in quell'istante!.... Lo sconforto, un tempo signore assoluto dell'anima mia e che la rendeva misantropa; quell'apatia, per la quale me stesso considerava come foglia inaridita — che il vento a suo piacere trasporta dovunque — o come piccola prominenza di mobile sabbia in balìa di violenti marosi; quell'apatia, per cui mi sembrava il mondo, tutto indegno di ogni menomo mio pensiero; quel dubbio che, a guisa di aculeo, tormentava di continuo la mia esistenza — erano scomparsi; quella completa dissonanza di pensieri e di affetti, per cui le mie facoltà tutte erano incessantemente in lotta l'una coll'altra; quella coscienza della mia miseria in confronto della splendida vita di un tempo — del mio isolamento, in paragone alla soave corona d'affetti, da cui ero nella mia giovinezza circondato — ogni interno lamento, ogni maledizione contro il destino si tacque, ed il giubilo più completo dell'amore risorto s'impadronì di me.

Il sole della speranza brillò di nuovo sull'orizzonte della mia vita. Avevo la certezza che non tutti sulla terra erano per me indifferenti, che ancor io un cuore a me devoto possedeva — un cuore che palpitava per me d'affetto, che anelava a me, che — dopo avermi pianto ed amato come morto — mi amava e piangeva come vivo — me, abbandonato, infelice, derelitto. Speranza, conforto benefico, che rendevano gaia oramai la mia esistenza.

La vita riacquistò pregio a' miei occhi. Sentiva come vergogna de' selvaggi divertimenti, ne' quali avevo cercato di dimenticare me stesso ed ogni mio dolore; sentivo rinata in me la dignità umana, che in quelle ore di completo oblio di me stesso avevo talvolta negletta; sentivo che, malgrado l'esiglio, poteva ancora valere qualche cosa.

L'attività, il coraggio del giovane risorgevano, i miei nervi si ridestavano alla vita, sparivan le meste rughe dalla fronte, si rasserenava quel cupo mio aspetto, che sulle labbra degli stessi miei amici agghiacciava il sorriso e troncava la parola, il mio cuore forte e febbrilmente batteva; per me, la terra assumeva una tinta più gaia!....

Non era troppo tardi un tale risveglio. Giovane, una lunga, forse insperata via mi s'appariva dinanzi; forse, m'era ancora concesso di percorrerla a fianco dell'amata donna. Non dipendeva che da me superare, abbattere ogni ostacolo che la sorte avesse voluto ancora porre sul mio cammino.

* * *

Sorgeva l'aurora e vedevansi già in lontananza le nevose cime dei Balcani rifletterne la dorata luce. Francesco, passando con tutta precauzione tra le ordinanze ancora addormite, mise la bruna sua faccia entro la tenda.

— Eccomi! — diss'io, appena scortolo, a bassa voce per non isvegliare i compagni; ed escii con lui.

Anch'egli era gaio più del consueto; forse perchè mi vedeva rasserenato e più tranquillo degli altri giorni.

Giunti in luogo appartato, gli porsi la lettera.

— Prendi, Francesco. Ed eccoti anche del danaro. Io non ne ho bisogno. Al caso potrai farne uso. Che importa, purchè tu riesca?

Francesco accennò col capo di aver compreso. Egli sentivasi contento che io mi fidassi di lui e lo facessi mio cassiere. Aprii il piccolo portamonete di cuoio e gli mostrai circa cinquanta ducati.

Quindi gli diedi alcune istruzioni, spiegandogli quanto nella notte aveva concepito. Egli m'ascoltava in silenzio; poi, senza dir motto, baciatemi le mani, s'incamminò verso il fiume, per raggiungere il primo battello che fosse pronto al tragitto.

Stetti lungo tempo immobile a guardarlo, finchè egli, con passi brevi, studiati, tutti propri della sua razza e di parecchie famiglie slave de' Confini militari, scomparve. Quindi, commosso per le sue prove di affetto e fedeltà, pieno di speranze nella riescita di questa sua nuova impresa, rientrai nella tenda.

Il secondo articolo è così concepito:

« Il Governo può concedere l'impianto e l'esercizio del telegrafo, telefono od altro apparato qualsiasi di segnalazione per servizio esclusivo del concessionario, riscuotendo un canone annuale.

« Il Governo può fare altre concessioni per servizio pubblico, purchè senza detrimento dell'erario, sia mediante canone, sia come partecipazione al prodotto; nell'uno o nell'altro caso le norme e le tariffe del servizio saranno da esso approvate.

« Nessun canone è riscosso dai municipi, nè dagli esercenti di ferrovie o di tramvie per concessioni passate o future del servizio telegrafico. Però essi, dietro richiesta del Governo, sono d'ora innanzi obbligati di assumere nelle loro stazioni, munite del telegrafo, compatibilmente coll'esigenza del proprio anche il servizio dei telegrammi del Governo e dei privati, con partecipazione al prodotto. »

Il terzo dice che la corrispondenza telegrafica coll'esercito è regolata dalle convenzioni internazionali, e quella per l'interno dal Governo, salvo le disposizioni della Legge.

Le tasse per l'interno sono fissate da Legge.

Il quarto stabilisce che nessuno può opporsi, impedire o ritardare in qualunque modo l'impianto di una linea telegrafica e quanto occorra pel servizio di vigilanza e manutenzione.

Il quinto vieta operazione di pesca, scandaglio, ormeggio presso i cordoni sottomarini.

Il sesto dice che ognuno ha diritto di valersi dei telegrafi per la propria corrispondenza, salvo le tasse e discipline stabilite.

Il settimo suona così:

« Il Governo può concedere ad una o più agenzie di notizie pubbliche, agevolazioni di servizio ed anche un ribasso non maggiore del 75 per cento sulle tariffe normali, dietro il corrispettivo della gratuita comunicazione a funzionari governativi delle notizie medesime, determinandone in apposita convenzione la qualità ed il numero delle copie.

« Nella convenzione medesima saranno stabilite le norme pel buon andamento del servizio e per la sorveglianza governativa. »

E l'ottavo:

« Non potrà essere ricusato o sospeso il corso di un telegramma se non ove, esso:

« *a)* Contenga parole che offendano S. M. il Re e le persone della real famiglia, o manifestamente esprimano uno spregio delle istituzioni fondamentali dello Stato e di chi le rappresenta, o sieno chiaramente ingiuriose, od offendano il buon costume;

« *b)* Ecciti alla rivolta contro le autorità costituite;

c) Abbia per iscopo di commettere e favorire un crimine o un delitto;

d) Abbia per iscoco di porre ostacoli ai provvedimenti dell'autorità in caso di procedimenti penali o di grave pericolo della pubblica sicurezza.

« Spetta esclusivamente agli uffici telegrafici l'esercitare questo sindacato, salvo il ricorso in via gerarchica. »

Coll'articolo nono si determinano i modi con cui il Governo può esercitare sui telegrafi un controllo politico, sospendere e limitare il servizio telegrafico e assumere l'esercizio degli uffici e fili di cui all'articolo 2.

Nell'art. decimo è detto:

« Il segreto dei telegrammi è inviolabile. Solo il mittente o il destinatario di di un telegramma, ed i loro eredi, hanno diritto di ottenere copia autentica finchè l'amministrazione ne conserva l'originale.

« L'autorità giudiziaria, pei casi e modi di Legge, ha facoltà di avere comunicazione dei telegrammi, sia per copia che per originale.

« Nessun altro funzionario estraneo alla amministrazione telegrafica può avere comunicazione o cognizione dei telegrammi privati. »

Gli articoli 11, 12, 13 e 14 stabiliscono le pene a cui vanno incontro, chi sopprime o apre senza diritto un telegramma, l'impiegato telegrafico che manchi al proprio dovere, i contravventori del monopolio governativo, e i contravventori al disposto dell'articolo 2.

L'ultimo articolo dice:

« Lo Stato non ha alcuna responsabilità civile pel servigio dei telegrafi, salva la restituzione delle tasse e il pagamento delle somme stabilite dai vigenti regolamenti.

« Del pari nessun impiegato è responsabile civilmente pel servizio telegrafico, ad eccezione pel caso di dolo. »

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 18 gennaio contiene:

1. R. decreto 6 novembre che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma con la quale si autorizza *il* Comune di Veroli ad aumentare la tassa sulle capre.

2. decreto 18 novembre che approva il regolamento per le scuole serali e festive di complemento all'istruzione elementare obbligatoria.

— Per provvedere alle recenti esigenze del commercio di Genova il Governo intende estendere lo sbarco dei carboni alle nuove calate di Santa Limbania.

— Appena ritorni la famiglia reale, verso il 28, verranno nominati almeno 25 senatori. Si apparecchia un grande ricevimento.

— Si stava realmente elaborando una Legge pel riordinamento delle Borse, che sarebbe già finita. Gli agenti di cambio non potrebbero fare acquisti o vendite per proprio conto, ovvero per sconosciuti. Le sole operazioni degli agenti di cambio patentati sarebbero riconosciute; gli agenti non giurati verrebbero esclusi dalle Borse.

— Ecco l'ordine del giorno della Camera per la seduta del 24 corrente:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Estrazione a sorte degli uffici.
3. Modificazioni della Legge del 1859 intorno alla composizione ed alle attribuzioni del Consiglio Superiore della pubblica istruzione (101).
4. Contratto per vendita e permuta di beni demaniali in Palermo ed Imola (93).
5. Vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata (71).
6. Vendita a trattativa privata di beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto (108).
7. Concessione delle terme denominate Bagni di Lucca a questa provincia (30).
8. Importazioni ed esportazioni temporarie (32).
9. Disposizioni sulle sovratasse ai possessori di fabbricati (83).
10. soppressione della 4ª categoria degli scrivani locali (67).
11. Spesa per l'addattamento di locali ad uso della Commissione superiore dei pesi e delle misure (57).
12. Inchiesta sopra le condizioni della marina mercantile italiana (94).
13. Tassa di fabbricazione degli olii di seme di cotone e sovratassa sui dazi d'importazione (98).
14. Modi di raccogliere la prova generica dei giudizii penali (107).
15. Istituzione dell'ufficio di Pretura dei comuni di bagni di S. Giuliano (43).
16. Aggregazione del Comune di Feletto al Mandamento di Rivarolo Canavese (80).
17. Trasferimento della sede della Pretura di Minucciano in Coloniola di San Anastasio (48).

— È Morto a Cremona il Senatore Araldi-Erizzo. Fu tra i senatori lombardi nominati appena liberata la Lombardia. Era vicino ai settant'anni e godeva fama di virtuoso cittadino, di egregio patriota.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Berlino alla *Gazzetta Piemontese*:

A giorni comincieranno le feste a Corte che non avranno termine che alla fine di febbraio, dopo il matrimonio del principe Guglielmo.

Il tempo si prepara anch'esso per le feste: abbiamo 14 grandi, Rèaumur sotto lo zero, e nevica!

Causa l'inverno, le derrate sono aumentate, e viceversa è diminuito il lavoro. La miseria è grande, ed aumenta ogni dì più la triste falange degli accattoni.

Altro che feste a Corte.

— La *Deutsche Zeitung* ha notizie da Berlino sulle intenzioni del Governo germanico, circa la politica-commerciale relativamente alla Russia ed all'Austria Ungheria. Si tratterebbe di elevare la tariffa per le granaglie, gli animali e il legname ma non si vorrebbe ledere i riguardi dovuti all'Austria-Ungheria, ragione per la quale si vorrebbe sollecitare la conclusione del trattato tariffario colla nostra Monarchia conservando le attuali tariffe per l'importazione dei suddetti articoli. E' perciò che il recente deliberato della conferenza doganale austro-ungarica ha fatto buona impressione a Berlino.

— La *Norddeutsche allgemeine Zeitung* annunzia come certa la notizia che all'apertura del Reichstag verrà presentato un progetto di legge che stabilisce « una « associazione di operai, generale e obbligatoria per il caso di accidenti e « di responsabilità personale. » Lo stato prenderebbe la direzione di questa nuova istituzione; la Legge non imporrebbe agli operai nessuna contribuzione per pagare la loro assicurazione; le spese sarebbero sopportate in parte dai proprietari ed in parte dai comuni, secondo le circostanze, ma tuttavia in modo che non ne risulti per la industria nazionale nè una diminuzione delle sue forze nella concorenza coll'estero, nè lo abbassamento della vendita dei suoi prodotti all'interno.

Il giornale ufficioso caratterizza questo progetto come un primo passo sulla via di un socialismo di stato positivo e salutare.

— A Vienna si discorre di un gran giornale antisemitico che sarebbe in gestazione, col progetto di stamparne per alcune settimane una edizione di 30.000 copie da diffondersi *gratis*. È la *civiltà tedesca* che va sempre più allargandosi!...

— I giornali di Vienna annunciano imminente la creazione di un Ministero per la Bosnia.

— Le apprensioni pel movimento irlandese crescono a dismisura ogni giorno. Si ripetono con insistenza notizie di minaccie irlandesi d'ogni sorta, e la polizia suda a preparar difese contro attentati che si temono dappertutto.

— Giusta notizie da Belgrado, sarebbero insorti dei dissensi fra il ministro degli esteri, Mijatovic e il ministro residente inglese, Gould, a motivo del contegno corretto e leale del Governo serbo nelle trattative coll'Austria-Ungheria per la conchiusione del trattato commerciale. Il sig. Gould, per le sue smodate pretese, si sarebbe reso impossibile, e si attende il suo richiamo.

— Da Atene si annunzia che l'Ammiraglio Sabini, il quale già da alcune settimane assunse il comando della flotta greca, ricevette ordine dal re di completare lo stato maggiore nel più breve tempo possibile, affinchè anche la flotta possa entrare in azione nel tempo determinato. L'ammiraglio prenderà ispezione di tutta la flotta nei prossimi giorni.

Dalla Provincia

Interessi provinciali.

Tolmezzo, 16 gennaio 1881.

Egregio sig. Direttore,

La Presidenza del Consorzio dei Boschi carnici, trattandosi di un vitale interesse dei Comuni interessati, osa rivolgersi alla nota di Lei gentilezza, perchè si compiaccia d'inserire nello accreditato suo Giornale la seguente Circolare:

All'Onorevole Municipio di.....

L'amministrazione di questo Onorevole Comune avrà avvertito come l'apertura della linea ferrata pontebbana abbia procurato un ampio sfogo, specialmente alla grande quantità di legnami della Carinzia.

Le due strade per Lubiana e per Pontebba si sono convenute sulle tariffe di trasporto, ed accordano grandi facilitazioni, ai legnami esteri, che valgono a diminuire i valori dei nostri centri di smercio. Dal che la conseguenza, che i commercianti, che impiegavano i loro capitali alle sponde del Tagliamento e del Piave, hanno trasportato le loro speculazioni nelle vergini foreste della Carinzia e della Stiria.

Da qualche tempo la valuta austriaca tende al ribasso, là dove l'abolizione del Corso forzoso in Italia innalza il valore del nostro danaro in proporzione della differenza dell'agio che andrà a cessare. Da ciò la conseguenza che i commercianti di legname saranno attirati ad aquistare in Austria con moneta deprezzata per vendere in Italia verso moneta di più elevato valore.

È naturale che tanto le facilitazioni di transito, come la differenza dell'agio delle valute fra Stato e Stato si riversano a danno del nostro commercio.

Lo smercio del legname, considerato anche come materia prima, non venne preso a calcolo nel trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria; perciò è libero ai due Stati limitrofi d'imporre un dazio d'importazione nei rispettivi territorj. Laonde, se il nostro Governo applicasse allo sbocco della pontebbana e sul Judri un dazio proporzionato, verrebbe necessariamente ad elevarsi il prezzo dei legnami provenienti dall'estero in proporzione delle facilitazioni di trasporto e della differenza dell'agio, e quindi i nostri potrebbero sostenere la concorrenza.

Sarà anche vero che trovandosi le strade ferrate dell'Alta Italia in amministrazione governativa, e nel riflesso di avere una merce di tanta importanza a buon mercato, il Governo non abbia pensato al deprezzamento del legname della Carnia e del Cadore; ma per un principio di sana economia politica, quando si possono utilizzare le proprie produzioni, anche trasportandole all'estero, non sarebbe plausibile accettare l'importazione di esteri prodotti. D'altronde il Governo si risarcirebbe col dazio d'importazione.

Per tutti questi riflessi, la Presidenza del Consorzio dei Boschi carnici ex-demaniali sarebbe d'avviso di chiedere al Governo nazionale di addottare quei provvedimenti che meglio potessero giovare per impedire la concorrenza sul nostro mercato, con grave danno specialmente della produzione della Carnia e dell'alto Cadore.

Impertanto si rivolge anche all'Amministrazione dell'Onorevole Comune di ....., perchè, di concerto coi Comuni limitrofi, studii l'importante questione, e nel più breve tempo possibile, informi la Presidenza del Consorzio Carnico, la quale poi fisserà un giorno per un convegno in Tolmezzo a fine di discutere e redigere il Richiamo da presentarsi al Governo, invocando l'appoggio dei rappresentanti i Collegj interessati.

Il Presidente
Dott. Paolo Beorchia-Nigris.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 5, del 19 gennaio, contiene:

1. Avviso della Pretura di Tarcento, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Muzzi Antonio fu Giovanni morto in Billerio.

2. Avviso d'asta del Comune di Forni di Sopra, pel taglio e vendita delle piante del bosco Mudis. L'asta verrà aperta e deliberata in due distinti lotti: il primo dei quali sul dato di stima forestale di lire 14235.24, il secondo di 18877.94. L'asta seguirà il giorno 1 febbraio, alle ore 10 ant., avvertendo che ogni aspirante dovrà cautare la somma offerta col deposito di lire 1424 pel primo lotto e di l. 1868 pel secondo.

3. Estratto di bando del Tribunale di Udine, per vendita d'immobili siti in Nimis. La vendita seguirà il giorno 5 marzo, alle ore 10 ant., e si aprirà sul dato di lire 33.60.

4. Estratto di bando del Tribunale di Udine, per vendita al miglior offerente in un solo lotto dell'aratorio con gelsi e prativo in mappa di Villaorba. L'asta seguirà il giorno 1 marzo, alle ore 10 ant., e si aprirà sul dato di lire 1298.46, avvertendo che ogni aspirante dovrà aver depositato il decimo del prezzo d'incanto e lire 200 importo delle spese d'asta.

(Continua).

Le nostre industrie. È con vero piacere che constatiamo un fatto ormai comprovato; che cioè la città nostra va più sempre progredendo anche per le sue industrie.

Ultimamente, un notevole ingrandimento si portò nella fabbrica saponi in via Grazzano, i cui prodotti sono favorevolmente conosciuti da' nostri concittadini.

Dopo che questa fabbrica fu affidata alla direzione del solerte signor Raddo, spiegò una attività molto maggiore; ed i saponi di essa trovano largo spaccio non solo in città e provincia, ma eziandio all'estero. È perciò che si pensò di dotarla di una nuova caldaia, oltre quelle già funzionanti, capace per la preparazione di cento quintali di sapone in una volta; e si ampliò in proporzione anche le altre parti.

La caldaia venne fabbricata nella officina del signor Fasser Antonio, e fu trovata perfetta; il che è una nuova prova che la fama, per tanti lavori di simil genere dal Fasser eseguiti, goduta dalla officina di questi, è ben meritata.

È un bene, che nessuno certo vorrà disconoscere, questo continuo progredire delle industrie cittadine; poichè non solo in tal guisa troveranno i nostri operai lavoro in paese ed andranno le condizioni loro migliorando ognora più; ma il sorgere od il progredire di una, sarà incremento al sorgere ed al progredire di altre industrie, e permetterà che di tutte le materie prime, che altrimenti o verrebbero disperse o mandate per la lavorazione altrove, si faccia uso invece in paese. Così, nel caso attuale, avverrà dei grassi, il maggior consumo, la maggior ricerca dei quali in paese non potrà essere che di vantaggio per tutti coloro che ne raccolgono.

Sentiamo poi essere intenzione del sig. Raddo di aprire un spaccio anche per quantità piccole, non minori però di due chil., tanto pel sapone ordinario scuro come pel sapone marmorato bianco, più fino di quello. Anche tale idea troviamo commendevole, perchè le famiglie, comperandone due chili od una quantità maggiore, potranno così ottenere qualche risparmio, in fondo all'anno non certo trascurabile.

Onorificenze. L'egregio Presidente del nostro Tribunale Poli Vincenzo fu nominato cavaliere nell'Odine della Corona d'Italia. Eguale onorificenza fu decretata al sig. Sozzi Lodovico Presidente del Tribunale di Pordenone.

Un nuovo consigliere di molto merito acquistò la nostra Prefettura a questi giorni. Egli è il nostro egregio concittadino dott. Lorenzo Fabris, uomo di distinto ingegno e che già è impratichito negli affari amministrativi per i servigi già resi in altre Prefetture, e da ultimo presso di quella di Treviso.

La vertenza intorno all'ingerenza governativa nelle roggie di Udine, inviata dal Regio Demanio al Ministero dei lavori pubblici, uscì fortunatamente senza inciampi da questa prova, avendo il Consiglio Superiore approvata senza riserve la proposta convenzione. Pare anzi che la convenzione stipulata con Udine e premesse dalla nostra Accademia, servirà di esempio per regolare le condizioni giuridiche di tutte le acque consimili del Regno.

Elenco delle offerte raccolte dalla Commissione pel carnovale del 1881.

Beretta co. Fabio 2 bottiglie, Caratti co. Adamo 2 id., Majer prof. Giovanni 2 id., Masciadri P. 2 id., Scaini Angelo 2 id., Bertuzzi G. B. 2 id., Andreazza G. 1 id., Rubini Pietro 2 id., Giacomelli Carlo lire 5, Degani Nicolò l. 3, Pitana e Springolo l. 4, Riva dott. G. l. 1, Monticco Luigi l. 1, Dabalà dott. Antonio l. 2, Puppati dott. Francesco l. 2, Artico Agostino 2, Colombatti co. Pietro l. 2, N. N. l. 2, De Lorenzi G. l. 1, Zompicchiatti D. l. 5, Galizia A. l. 1, Costalunga G. c. 50, Peressini fratelli l. 1.50, Misinì l. 3, De Faveri dott. Silvio l. 1, Ferrucci G. l. 2, Barei libraio l. 2, N. N. c. 50, Juri Giovanni l. 2, De Agostini Luigi l. 1, Lupieri A. l. 3, Mason E. l. 3, De La Fondè l. 2, Kechler cav. Carlo l. 5, Della Porta co. Adolfo l. 2, Hoche l. 2, Este l. 3.

Esposizione di Milano. Il Comitato esecutivo dell'Esposizione industriale italiana da tenersi in Milano nel 1881 con deliberazione 20 dicembre p. p. ha costituito una Commissione delegata all'organizzazione di tutto quanto riflette la Classe 50ª, Gruppo VIII.

Tale Commmissione è composta dei signori:

Cornalia prof. comm. Emilio, Presidente
Borromeo conte Carlo
Garovaglio nob. Alfonso
Pini rag. Napoleone
Trotti march. Lodovico
Castelfranco prof. Pompeo, Segretario

e dovrà procedere d'accordo coi membri del Comitato esecutivo delegati all'ordinamento.

Nel dare notizia alla S. V. di tale deliberazione, Le si rivolge preghiera perchè voglia occuparsi colla maggiore sollecitudine a radunare gli oggetti, che dovranno figurare alla Mostra del corrente anno, secondo il Regolamento generale, il Programma speciale e le istruzioni, che già vennero diramate da questo Comitato per la Classe suindicata, dirigendosi sia alle Giunte locali, residenti presso le singole Camere di Commercio, sia alla Commissione delegata, per avere moduli, istruzioni ed aiuti.

In vista della difficoltà di conoscere anche in via approssimativa la quantità, qualità ed importanza degli oggetti che potranno essere spediti, e quindi lo spazio occorribile per la conveniente loro esposizione, il Comitato esecutivo in modificazione delle istruzioni e disposizioni generali già pubblicate ha protratto esclusivamente per questa Classe il tempo utile all'innoltro delle domande a tutto il 15 febbraio.

Con tutta stima

Il Presidente
LUIGI MACCIA

Il Segretario generale
Ing. *A. Terruggia.*

Un monumento distrutto. Non inarchi le ciglia la Commissione incaricata della conservanzione dei monumenti nella nostra Provincia. Si tratta di un monumento... vespasiano, e precisamente di quello che sorgeva all'angolo tra via della Prefettura e via della Posta.

Quando in Consiglio Comunale trattossi di sì importante argomento, si disse che se mai sorgesse il bisogno, quel monumento distrutto lo si avrebbe *surrogato* con un altro, costruito a guisa del bel tempietto di stile... ignoto, che fronteggia il Teatro Minerva, — tempietto che si avrebbe collocato in qualche punto della ex-chiesa dei Filippini.

Or ci si osserva, che essendovi in quei paraggi alcune osterie, di tutta convenienza sarebbe l'addottare il *surrogato*. Noi, profani come siamo in argomento, non possiamo che girare l'osservazione al Municipio ed... alla Commissione per l'ornato, perchè, stante la giustezza delle suesposte osservazioni, ci dieno un... tempietto *comme il faut.*

La strada parallela alla Stazione fra il Cavalcavia di Cussignacco e strada per Palmanuova. Ci sono state fatte tante delle richieste sul quando questa benedetta strada, che ha pure una grande importanza per il fatto, che la frequenza dei treni impedisce il libero transito per la strada di Palmanuova — verrebbe dalla amministrazione delle ferrovie Alta Italia sistemata.

Ora, per quanto persona, che può essere a conoscenza de' fatti, ci riferisce, la sistemazione di questa strada farebbe parte di un complesso d'opere pel riordinamento della nostra Stazione, che ammonterà a l. 1,240,000 circa; le quali opere sarebbero divise in due gruppi — alcune più urgenti, come sistemazione dei binari, ecc. in corso di esecuzione; altre meno urgenti, per le quali non sarebbe ancora stata presa alcuna deliberazione.

Sarebbe quindi opportunissimo che chi ha l'incarico di tener dietro a queste *necessità del paese* e gli stessi nostri Rappresentanti a Roma, insistessero perchè venisse presa una deliberazione in proposito e non si rimandasse la cosa alle calende greche.

A Delegato governativo presso la Scuola di Pozzuolo è stato nominato il nostro Sindaco, cav. dott. Gabriele Luigi Pecile.

Una domanda giusta. Era da parecchi giorni che avevamo sul tavolo questa domanda; ma per l'abbondanza della materia non potemmo sinora inserirla. Siccome però il freddo non è certo finito ancora ed il *bel tempo* neppure, così non crediamo inopportuno pubblicarla oggi. Eccola dunque:

« Non si potrebbe obbligare i carri che vengono a prendere acqua nella roggia in via Zanon, a caricarla invece in via del Gelso? Così verrebbe tolto lo sconcio di vedere la Zanon, or *vestita* a festa, e propriamente di facciata alla via del Portello, con in mezzo un lungo tratto di ghiaccio, su cui i ragazzi, nell'uscire dalla scuola di S. Domenico, mettono a repentaglio le loro gambe.

Prima che non faceva ghiaccio, era assolutamente proibito di caricare l'acqua colà; ma, come il solito, questo divieto durò ben poco ».

Sul mercuriale che pubblichiamo tre volte per settimana nel *Gazzettino commerciale* e per il quale ricorriamo al Municipio, riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Vedo che il di Lei Giornale, dal primo dell'anno, s'interessa molto anche della parte commerciale; e fa bene, perchè una città, Capoluogo della Provincia come la nostra, presenta un movimento commerciale abbastanza considerevole perchè anche la stampa cittadina ne tenga conto. Ma non so dove vada a prendere il prezzo per il frumento. Il prezzo del listino ch'Ella pubblica deve ritenersi, se non affatto imaginario, nominale; perchè sulla nostra Piazza de' Grani di frumento non se ne presenta tranne che per i due o tre mesi che tengono dietro al raccolto. Dopo, tutti gli affari concludonsi, come si suol dirsi, *sopra luogo* e direttamente tra i proprietari di forno o gli speculatori od i detentori.

Ciò credetti opportuno di mettere in rilievo, affinchè, se mai è possibile, l'estensore del *mercuriale* dica su quali basi fissa quei prezzi, i quali, se non reali, possono trarre in inganno sia i possidenti che i compratori.

Sarebbe forse utile, almeno per me che credo la pubblicità sempre utile, che allorquando si conclude un affare di qualche entità, i contraenti ne comunicassero gli estremi a Lei, affinchè col mezzo del Gazzettino commerciale si rendessero noti al Pubblico.

Se questa mia idea troverà effetto, tanto meglio; se no, amo ritenere che ad ogni modo non sarà speso indarno il tempo, la carta e l'inchiostro per parte mia e lo spazio per parte sua, necessario per questa breve mia lettera, ch'Ella, ne son certo, avrà la compiacenza di pubblicare.

Suo dev.mo
E. V. commerciante.

Cose utili a sapersi. Le Cartelle per le iscrizioni al portatore del consolidato 5 0|0 da emettersi per il secondo cambio decennale e per le operazioni ordinarie, con godimento dal primo luglio 1881, saranno stampate su carta filigranata bianca come l'attuale.

Nella parte anteriore delle Cartelle e delle cedole è stampato, a sinistra, in colore turchino, un medaglione coll'effigie di Re Umberto I circondato da ornati. Le leggende e le liste di separazione delle Cartelle dalle cedole e di entrambe dalla matrice sono stampate per tutte le diverse serie e valori in color bruno, sopra fondo costituito da ornati in colore turchino.

Nella parte posteriore la Cartella e le cedole hanno stampato il valore in cifra a guisa di fondo collo stesso colore delle liste di separazione.

I colori delle leggende e delle liste di separazione nella parte posteriore della Cartella e delle cedole sono diversi fra loro e diversi per ciascuna serie o valore.

Le leggende stampate sui nuovi titoli sono eguali a quelle stampate sugli attuali; ed essi saranno altresì muniti delle firme e dei bolli stabiliti col Regolamento dell'8 ottobre 1880, n. 5942. Le Cartelle però che dovranno emettersi per servire al secondo cambio decennale porteranno impresso a stampa, mediante *facsimile*, le firme del direttore generale, del direttore capo della seconda divisione e del rappresentante l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti attualmente in carica.

Le nuove Cartelle si dovranno emettere a cominciare dal corrente semestre per operazioni ordinarie di tramutamento, riunione o divisione, cosicchè fra pochi giorni ve ne saranno in circolazione.

Nel secondo semestre, poi, di questo anno si farà il cambio generale di tutte le vecchie Cartelle che si troveranno in circolazione.

Il Cappellari Giuseppe, di cui ieri annunciammo la morte avvenuta in seguito ad un pugno, non è friulano, ma bellunese. Per un complesso di circostanze, che torna inutile riferire ai lettori, abbiamo ieri potuto ritenere che fosse della nostra Provincia.

Un po' di nevischio ebbimo ieri sera; ma oggi splende di nuovo il sole ed il freddo è alquanto mitigato.

Non comperate roba nei sacchi! Nella notte di mercoledì — tenebrosa e buja — propizia molto quindi alle ladronesche imprese — veniva perpetrato un furto di 14 polli, tra cui parecchi capponi, grassi grassi e tondi tondi come i padri guardiani de' conventi, in danno di certo Z. P. di Gervasutta. Gli *ignoti* (sulle cui traccie però la Autorità di P. S. troverebbesi già) recaronsi a vendere detti polli fuori porta Pracchiuso, all'osteria del Carradore. Pare che ve li portassero in un sacco; che parte de' polli fossero ancor vivi e parte già uccisi; che l'oste, il quale li comperò, li pagasse appena appena metà del loro valore.... Ma non entriamo in particolari, essendo il fatto in mani della giustizia, e questi *pare* potendo anche non essere esatti. Sta però il fatto che, denunciato il furto nella mattina alla Autorità di P. S., questa riuscì subito a sequestrare i polli nella osteria succitata e che padre e figlio vennero tosto arrestati. L'arresto produsse molta impressione, godendo quegli osti fama buonissima. Auguriamo loro che n'escano candidi come due colombe.

Una truffa favolosa. Ieri il bollettino della questura portava l'arresto di certo V. Z. per truffa. Or ecco cosa abbiamo potuto rilevare. Lo Z. V. è un po' scemo di mente. Recossi in un'osteria, e vi mangiò e bevette per **25 centesimi**, senza aver poi di che pagare. Perciò veniva tratto in arresto!... Non è una truffa favolosa?

Il tentato suicidio. Le informazioni che abbiamo assunte su questo deplorevole fatto concordano con quanto jeri dicemmo. Quella giovane, certa F. A. figlia di poveri genitori, avrebbe attentato ai suoi giorni per dispiaceri d'amore. Il veleno preso è — l'acido solforico — ma in quantità minima. Pare che, una volta provato l'effetto di questo acido, siasi pentita e riattaccata di nuovo alla vita, giacchè l'altra quantità gli venne sequestrata dall'amante. L'acido solforico tenevasi in casa da qualche tempo per pulire.

Sembra che essa sia venuta in tale determinazione per il fatto che mentre un amante suo non è riamato da lei, a sua volta dessa non è riamata da altro ch'ella ama alla follia.

Atto di ringraziamento.

Nella crudele sciagura che profondamente addolorò il nostro cuore, per la morte dell'amatissimo marito e padre Luigi Conti, riuscirono d'immenso conforto le spontanee dimostrazioni veramente devote ed affettuose con cui il M.M. R.R. Clero della Metropolitana intese d'onorare il carissimo estinto.

Udine, 19 gennaio 1881.

Vedova Anna Pellinini Conti
Pietro, Alessandro, Virginia Conti.

Francesca Mels-Colloredo nei marchesi Mangilli non è più sulla terra; ma, come ci è dato confidare, si è ricongiunta al suo Dio che tanto ha prediletto.

I figli che nel corso d'un anno, durante il quale penosi languori le sfasciarono il corpo gentile, circondarono sempre amorosamente il suo letto, e la nobile nuora che le prestò assidua le cure le più tenere di figliuola, piangono dolorosamente la perdita della madre amata. E ne avevano ben donde.

Chiunque aveva la bella ventura di avvicinare la **Marchesa Francesca,** dovette senza dubbio ammirarne l'animo colto ed affabile, le maniere riservate ed insinuanti, le forme modeste e cortesi, il cuore sensibile e generoso, in una parola lo spirito informato a virtù cristiane, che della nobiltà del casato e delle profuse ricchezze si valse per fare il bene. La sua educazione si apparteneva a quelle del tempo antico: onde, senza mancare alle esigenze sociali, senza venir meno a quelle doti necessarie nel gran mondo, le perfin nelle Corti, la **Marchesa Francesca** fu una dama cristiana. Visse, come tale, sposa e madre profuse l'anima sincera e virtuosa nei figli amati, nel consorte adorato, e nel fare di grandi limosine; chiudeva i suoi giorni, benchè ancora in buona età, tranquilla e serena nel bacio di quel Dio che l'aveva sostenuta nelle vicende dei giorni molti e ne la riconfortava di sue grazie fino agli ultimi dì della vita.

Vale, anima santa; dal Cielo tu farai che l'ereditaggio delle virtù si conservi in mezzo al riguardevole casato, cosichè non si sperda del tutto in mezzo a noi l'imagine della dama cristiana, e l'amore vicendevole che tu radicasti nei figli si perenni ad esempio.

Udine, 20 gennaio.

Un Amico.

ULTIMO CORRIERE

Corre voce che l'apertura della Camera si prorogherà fino al primo di febbraio.

— Al primo febbraio sarebbero pronte le relazioni sull'abolizione del corso forzoso, e sui provvedimenti per Roma e Napoli.

— E morto a Marsiglia per apoplessia il signor Strambio, console generale d'Italia.

— Si ha da Londra che un uragano di neve imperversò nel giorno di martedì, cagionando enormi danni. Nel solo Tamigi questi si fanno ascendere a cinquanta milioni. Sono successi dodici naufragi, con circa un centinaio di vittime. Torna a nevicare.

— Continuano le inondazioni in Spagna. I danni sono immensi.

— Son pervenute al Governo greco ingenti somme dalle patriottiche colonie greche all'estero per essere destinate alle spese per la guerra.

Il Governo ha acquistato a Londra quattro celeri incrociatori a vela. Si aspettano due batterie Amstrong da montagna.

— L'onorevole Mancini consegnò stamane gli articoli del progetto per la riforma elettorale risguardanti le sanzioni penali. Manca ancora, però, la parte corrispondente della relazione.

— Gli onorevoli Guala e Brioschi presenteranno in febbraio la relazione sull'inchiesta ferroviaria.

TELEGRAMMI

Kiew, 20. Domenica furono arrestati due uomini e due donne sospetti d'appartenere a società segreta contraria alla legge. Nella perquisizione domiciliare si rinvennero programmi del più estremo terrorismo, che raccomandano gli incendi e gli assassini politici, nonchè revolver, pugnali, accette, utensili per la falsificazione di passaporti, parte di tipografia clandestina, molti proclami rivoluzionari, opuscoli e, fra altro, 124 esemplari d'un proclama compilato in nome d'una associazione d'operai del mezzogiorno sull'uccisione d'un impiegato del distretto militare di Kiew. Il proclama è stilizzato in forma di sentenza e parla dell'uccisione già compiuta. Lo si teneva pronto per diffonderlo, avvenuta che fosse l'esecuzione. Tutto era già disposto per l'esecuzione del delitto che fu impedito dalla scoperta a tempo opportuno del complotto.

Messina, 19. Durante il pranzo dei Sovrani vennero fatte nuove dimostrazioni.

La serata di gala fu splendidissima. Il teatro era rigurgitante. All'arrivo delle LL. Maestà il pubblico levossi in piedi plaudendo replicatamente. La cantata delle alunne delle scuole riuscì commovente.

I Sovrani assistettero allo spettacolo sino alla fine.

Nuove ovazioni accompagnaronli dal teatro al palazzo ove recaronsi a piedi.

Domani alle ore 11 partenza dei Sovrani per Reggio.

Messina, 20. I Sovrani recaronsi al Municipio ove attendevanli il Sindaco, la Giunta, le Autorità, il Comitato delle Signore che la Regina salutò una per una, poi imbarcaronsi sulla *Roma* scortata dal *Duilio*, dagli altri legni della squadra, da nove vapori, da varie compagnie di navigazione e pieni di cittadini acclamanti. Il porto era gremito di barchette imbandierate. Il Sindaco accompagna i Sovrani fino a Reggio.

Londra, 20. Quarantatre membri della *Landleagues* sono citati alla giustizia di Listowel, 16 a Waterville.

Parigi, 20. Il *Temps* dice che nessuna emissione ammortizzabile è necessaria per ora, nè in febbraio, nè in marzo. Simile operazione non è attesa prima del luglio, e anche non è certo se sia allora indispensabile.

Madrid, 20. Il Congresso approvò il Messaggio con 209 voti contro 65. Grande trionfo pel ministero.

Londra, 20. Durante l'uragano vi furono molti annegati e morti di freddo.

ULTIMI

Marsiglia, 20. Stamane un imponente corteggio funebre, pel defunto console d'Italia Strambio, percorse le vie principali della città. Le autorità, la truppa, i consoli, le associazioni della Colonia italiana, numerosissimi cittadini marsigliesi resero onori al defunto rappresentante italiano. I giornali encomiano il consolato italiano per l'ordine perfetto della solennità del funerale.

Roma, 20. Questa mattina l'on. Mancini consegnò gli articoli contenenti le disposizioni penali per il progetto di riforma della Legge elettorale, ma si crede che la Relazione dell'on. Zanardelli non sarà pronta fiorchè ai primi di febbraio.

Fu pubblicato un Manifesto, il quale invita le rappresentanze delle Associazioni democratiche al Comizio da tenersi in Roma per il suffragio universale.

Il Manifesto è firmato da Giuseppe Garibaldi. Il Comizio si aprirà il 27 corrente.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 21. L'on. Billia presenta oggi la relazione sui provvedimenti per Napoli.

Berlino, 21. La *Norddeutsche Zeitung* constata che la diplomazia, attiva dappertutto, riconosce nella Circolare della Porta un punto di partenza conveniente per le trattative ulteriori. Trattasi la questione di forma della risposta, piucchè la sua tendenza. (?)

Parigi, 21. Il Senato rielesse Say a presidente, Rampon, Leroye, Calmon e Delareya vicepresidenti. La Camera rielesse Gambetta a presidente, Brisson, Philipoteaux e Senard a vicepresidenti.

Londra, 21. (*Camera dei Comuni*). Dilke, rispondendo a Bourke, dice che le Potenze sono sempre in comunicazione tra di loro per assicurare la soluzione pacifica della quistione greca. La proposta dell'arbitrato è caduta; quindi non può dire quali passi faranno le Potenze in seguito alla nota turca. Cavendisk, rispondendo e Ricktie, dice che l'inchiesta non ammette alcun dubbio essere stato il fuoco della dogana di Londra (avvenuto l'8 corrente) opera d'incendiari.

Parigi, 21. Al banchetto del sindacato dei mercanti di vino, Gambetta disse nel suo discorso che vuole la libertà assoluta della stampa. Esaminando la situazione dei mercanti di vino, espresse l'opinione doversi riformare la legislazione che li riguarda.

Il popolo francese vuole una politica nazionale, progressiva e scientifica, malgrado le grida di coloro che non possono trattenere il dispetto perchè si ricusa di seguirli. « Stabiliremo così una democrazia feconda, potente piucchè alcuna dinastia. I nuovi strati sociali mostrarono una competenza che non si sospettava nemmeno ed un grande sentimento della loro responsabilità. Le elezioni Municipali mostrano che l'anno passerà tranquillissimo. Le elezioni del Senato e della Camera saranno un grande trionfo per la Democrazia, per la Repubblica e per la Patria ». Terminò facendo dei brindisi. (*Applausi*).

GAZZETTINO COMMERCIALE

Pellami. *Milano*, 17. Gli affari che oggi assorbono da soli l'attenzione del nostro commercio, sono quelli degli accordi per le pelli fresche. Da varie città giungono le notizie di conclusioni sulle basi di 90 a 95, a seconda merito per le grosse, e di 120 a 130 pei vitelli. In monte si fecero da 100 fino a 105, il che equivale. La nostra piazza iniziò ieri i suoi prezzi a L. 96 pei buoi, L. 120 vitelli da Chil. 9 in meno, esclusi regali d'ogni sorta, ribassò a 45 i prezzi dei macelli equini e pare che, nel breve giro di alcuni giorni, questi affari saranno finiti.

Vini. *Torino*, 16. La seconda settimana di gennaio ha veramente sorpassato la espettativa, presentando una cifra di vendite a cui non si era più abituati da molto tempo, e che ascende in complesso a settecento settantatre ettolitri. I prezzi si mantennero invariati, cioè lire 56 a 68 per ettolitro per i vini di prima qualità; 46 a 52 per quelli di seconda.

I mercati della Provincia nella settimana

Venerdì. Annuale a Gradisca. Settimanale a Bertiolo, S. Vito al Tagliamento e Tarcento.

Sabato. Settimanale a Cividale, Pordenone, Spilimbergo, S. Daniele e Udine.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 19 gennaio.

Inglese	98.13[16	Spagnuolo	22.7[8
Italiano	86.1[4	Turco	3.1[8

Firenze, 20 gennaio.

Rend. italiana	89.60.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro	20.46.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	25.66.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	102.20.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	862.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

Parigi, 20 gennaio.

3 0[0 Francese	84.25	Obblig. Lomb.	356.—
5 0[0 »	120.35	» Romane	—.—
Rend. italiana	87.70	Az. Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.33.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull' Italia	2.3[8
Ferr. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	98.13[16
» Romane	—.—	Lotti turchi	13.07

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 21 gennaio (chiusura).

Londra 118.65 — Arg. —.— — Nap. 9.38.1[2

Milano, 21 gennaio.

Rend. italiana 89.60, — Napoleoni d'oro 20.50

Venezia, 20 gennaio.

Rendita pronta 89.60 per fine corr. 89.75 — Londra 3 mesi 25.72 — Francese a vista 102.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.49	a 20.51
Bancanote austriache	» 218.25	» 218.75

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 gennaio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	738.3	737.2	741.7
Umidità relativa	96	100	98
Stato del Cielo	nebbioso	nebbioso	coperto
Acqua cadente	4.5	1.0	0.1
Vento (direz.	calma	E	N E
Vento (vel. c.	0	1	2
Termometro cent.°	0.4	0.4	0.3

Temperatura (massima 1.7 (minima —0.6
Temperatura minima all'aperto —1.1

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

ORARIO
DELLA
FERROVIA DI UDINE

ARRIVI

DA TRIESTE
ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

PER VENEZIA
ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant.

PER PONTEBBA
ore 7.10 ant. — ore 7.24 ant. *diretto*
ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

ORARIO FERROVIARIO

ARRIVI

DA CORMONS
ore 4.14 ant. — ore 9.08 ant. — ore 4.37 pom.
ore 5.30 pom. — 9.57 pom.

DA NABRESINA
ore 7.57 ant. — ore 12.01 ant. — ore 11.16 pom.

DA TRIESTE
ore 6.27 pom.

PARTENZE

PER CORMONS
ore 8.05 ant. — ore 1.— pom. — ore 6.35 pom.
ore 11.24 pom.

PER NABRESINA
ore 4.29 ant. — ore 5.55 pom. — ore 10.22 pom.

PER TRIESTE
ore 9.35 ant. — ore 4.57 pom.

FARMACIA AL REDENTORE
(ex Franzoja)
CONDOTTA DA
SILVIO DOTT. DE FAVERI
Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante *freddissima*.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.—

Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere *le tossi, le bronchiti*, ecc. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri*, di noto uso e provata efficacia.

Il Febbrifugo Monti

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anaterina Popp — Zahnpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto acometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Bortolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentina.

Dalle **Emorroidi** si può preservarsi mediante la **Carta americana Niagara** — Mills. 500 fogli Cent. 80.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — **Torcie** a consumo per funerali.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

di ANTONIO FILIPUZZI

IN UDINE - Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia - IN UDINE

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2.

L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra fuora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco; riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. - *Olio di Merluzzo* di Terranuova. - *Elisir Coca*. - *Saponi e profumerie igieniche*. - *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé*, reputatissimo nutriente per i bambini e lo puerpere.

La *Farina lattea* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma* in genere. — *Stromenti ortopedici*. — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncegno*.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

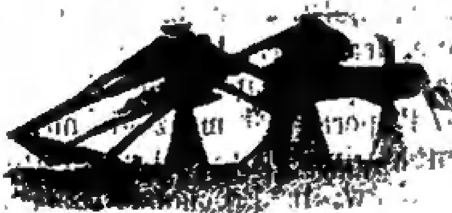
A PREZZI DISCRETISSIMI

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — UDINE — Angolo Lovaria

Prezzo abbonamento alla lettura
LIRE 1.50
IL MESE

CATALOGO GRATIS AGLI ABBONATI.



G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 - UDINE, Via Aquileja, 33
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE
dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

22 gennajo Vapore postale Italiano UMBERTO I°.
2 febbrajo » » » SUD-AMERICA.

PARTENZE STRAORDINARIE
ed a prezzi ridottissimi

Per Montevideo e Buenos Ayres (Argentina) direttamente
2 febbrajo Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO.
Per Rio Janeiro (Brasile) direttamente
6 febbrajo Nuovo Vapore Nazionale CORREBO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 33 ed in CHIUSAFORTE. — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

NB. L'Ufficio si è trasferito nella stessa via Aquileja al N. 33.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si *fanno gli esperimenti gratis*.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATOVECCHIO

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIACOMO DE LORENZI

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.